



Il Monopoli a scuola KHE ROBA!

26 novembre: Cena Solidale e Racconti dal Vietnam. Prenotatevi!

GTV Notizie 3/4 2014

Periodico dell'Associazione
Gruppo Trentino di Volontariato ONLUS
1.500 copie

Chiuso in redazione il 10 novembre 2014

Direttore

Francesca Anzi

Direttore responsabile

Renzo Grosselli

Testi e immagini

Anna Brian
Beatrice Valline
Chiara Gadotti
Federico Bigaran
Francesca Anzi
Franco Cortelletti
Laura Fazzolari
Luca Brentari
Luca Penasa
Lorenzo Viesi
Onorio Clauser
Paola Ottomano

Grafica

Mlab Design

Stampa

Grafiche Futura



Gruppo Trentino di Volontariato

Sede in Italia

Corso 3 Novembre, 116 - 38122 Trento
+39 0461 91 73 95

Sede in Vietnam

N. 8, Tu Hoa Street, Quang An, Tay Ho - Hanoi
+84 04 7191461

info@gtvonline.org
www.gtvonline.org

Autorizz. del Tribunale di Trento n. 1100 del 03.10.2001
Spedizione in Abbonamento Postale
art. 2 comma 20/c legge 662/96 filiale di Trento

Sommario

Editoriale

Cittadinanza Globale 3

GTV in Trentino

KHE ROBA a scuola in Trentino 4
Servizio Civile: importante novità 5
PISTE vietnamite 5
Il Monopoli è arrivato a Scuola 6

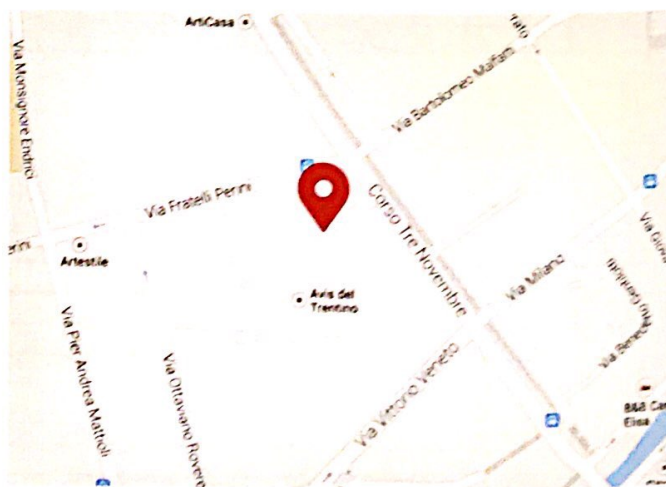
Gtv nel Sud Est Asiatico

Salvaguardia della foresta di Tay Yen Tu 8
A che punto siamo? 9
Biodiversità e sviluppo rurale 10
Summer Camp 11
"Fare qualcosa di buono" 12

Block notes

Appuntamenti 14
Partner 15
Ringraziamenti 15

Ci trovi a Trento in corso 3 Novembre, 116





EDITORIALE di Franco Cortelletti

Cittadinanza Globale

Offrire spunti di riflessione sulle interconnessioni globali partendo dai progetti di Solidarietà Internazionale

A dispetto del clamore di certe opinioni o atteggiamenti, indotti da situazioni drammatiche artatamente strumentalizzate, il concetto di solidarietà internazionale trova ancora tra i giovani una sincera attenzione e condivisione. Allo stesso tempo, parole come sostenibilità ambientale e responsabilità sociale fanno sempre più parte del nostro vissuto quotidiano. GTV da tempo ha posto a fulcro delle proprie attività queste idee guida della solidarietà e della sostenibilità, convinto che “il fare” vada sempre accompagnato con il “dare un senso al proprio operato”. Ecco allora che l’impegno a portare avanti nel corso degli anni numerosi, grandi e piccoli, progetti di cooperazione e di sviluppo nel sud est asiatico, si è accompagnato ad azioni di sensibilizzazione finalizzate a veicolare gli anzidetti valori. Nel contesto delle zone geografiche in cui vengono implementati i progetti, ma anche nel nostro felice Trentino.

In questo numero di GTV Notizie sono descritte alcune iniziative che illustrano nei contenuti, nelle modalità e nello stile quanto l’Associazione sta facendo per promuovere fra i giovani, nelle scuole, e in loco fra i beneficiari degli interventi progettuali i valori di cui stiamo parlando.

Rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori, GTV, dopo anni di presenza nelle scuole attraverso specifici percorsi educativi sulla cooperazione allo sviluppo, ha lanciato recentemente il progetto “Khe roba...a scuola” richiamandosi all’iniziativa “Kheroba – Monopoli dell’ecoturismo” presentata nel 2012 a Trento in Piazza di Fiera. Se quest’ultima era rivolta agli universitari, il nuovo progetto è stato adattato al target più giovane degli studenti medi. Una generazione maggiormente problematica e variegata al suo interno che si è dimostrata nel complesso attenta, nella fase degli incontri di classe – nei quali i volontari di GTV hanno tracciato un profilo essenziale del Vietnam, della sua storia, geografia e cultura come leva per introdurre le basi del turismo di comunità e della solidarietà internazionale – così come dinamica nella fase ludica dello svolgimento del gioco del Monopoli. Protagoniste di questa esperienza sono state alcune classi

delle Scuole Manzoni di Trento. Ma una nuova dimensione si sta già prospettando all’orizzonte. Infatti con l’Istituto Garda Scuole GTV sta mettendo a punto una nuova iniziativa educativa che ambisce a superare le barriere spaziali completando il percorso teorico con una visita nei luoghi in Vietnam dove sono stati realizzati i nostri progetti. Sotto la guida dei nostri cooperanti sul posto gli studenti potranno così scoprire, oltre alle bellezze del paese, come si coniugano nel concreto i concetti di solidarietà nella accezione di mondialità e dimensione globale – che supera il mero concetto di aiuto – e di sviluppo sostenibile.

In questa luce si pone anche il progetto “Salvaguardia della foresta di Tay Yen Tu”, riserva naturale localizzata in uno dei più poveri distretti, Son Dong, della provincia di Bac Giang a sua volta fra le più povere dell’intero Vietnam.

Si tratta di un progetto di piccole dimensioni economiche ma di un grande impatto socioculturale. Qui l’aspetto economico – la riduzione della povertà – si coniuga con quello ecologico – la difesa e la valorizzazione della biodiversità -. La riserva naturale di Tay Yen Tu rappresenta un importante sito di protezione della biodiversità nel Vietnam nord-orientale. La povertà spinge gli abitanti a sfruttare in modo irrazionale le specie animali e vegetali della foresta che così lentamente si depaupera delle uniche risorse fonte di sostentamento delle famiglie.

Il progetto ha consentito di salvaguardare, mediante la combinazione di una serie di azioni di sensibilizzazione alla tutela dei beni ambientali e di offerta di attività economiche alternative legate alla Riserva, questo capitale naturale e di migliorarlo.

Quello appena rappresentato costituisce certamente un piccolo seme nel mare dei problemi ancora aperti sul tema della solidarietà e della sostenibilità, da cui, tuttavia, grazie anche alle persone che conoscono, apprezzano e sostengono GTV, possono germogliare buoni e abbondanti frutti.

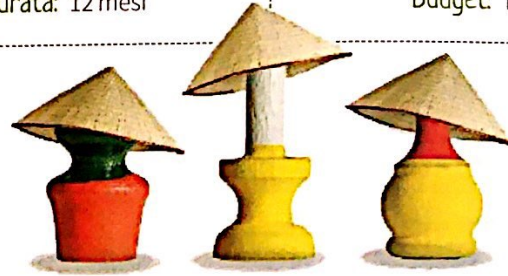
Le vicine festività del Natale siano per tutti noi un’occasione propizia di riflessione e di impegno sociale.

KHE ROBA a scuola in Trentino

Cittadinanza
globale

Durata: 12 mesi

Budget: €7.260



Contesto

Ai giorni nostri si sta diffondendo sempre più una sensibilità rispetto ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale accompagnata dalla presa di coscienza della necessità di iniziare a presentare agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori i temi legati alla mondialità e alla dimensione globale nella quale viviamo. Parallelamente, gli studi sulla didattica sono sempre più concordi nel suggerire tecniche di insegnamento che integrino e superino la pura lezione formale. In particolare si consiglia di pensare percorsi didattici che affianchino la spiegazione dei concetti ad attività di tipo esperienziale, in grado di mettere gli alunni in condizione di essere parte attiva dell'apprendimento. In quest'ottica, il gioco è una dimensione privilegiata di apprendimento partecipativo: permette di presentare temi complessi mantenendo alti l'interesse e l'attenzione e stimola la partecipazione e la voglia di comprendere dei ragazzi.

Intervento

Al classico gioco del Monopoli, qui a grandezza umana, è stata applicata la dinamica della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Il gioco è stato contestualizzato facendo riferimento ad un progetto di GTV dedicato alla realizzazione di un circuito di ecoturismo nella foresta di Khe Ro, nel Vietnam del nord. Le case o alberghi della versione standard sono stati sostituiti da homestay (realta' abitative che ospitano i turisti) oppure resort. Al termine della partita, il vincitore verrà decretato non soltanto in base al profitto che

ha ottenuto durante la partita, ma in seguito al calcolo di un coefficiente solidale, in grado di mostrare immediatamente ai ragazzi come non sempre - e non più - sia possibile tener conto unicamente dell'aspetto del profitto.

I momenti di gioco verranno preceduti da incontri nelle classi, tenuti da volontari di GTV, che contestualizzeranno il Vietnam, accennando i tratti fondamentali della storia, della geografia e della cultura. Si cercherà di anticipare quelle che sono le basi del turismo di comunità e della sostenibilità ambientale, facendo riferimento ai progetti di solidarietà internazionale dell'associazione.

A supporto di questa fase verrà esposta nelle scuole una selezione di fotografie di Anna Brian, realizzate tra Ha Noi e il distretto di Son Dong.

L'obiettivo dell'iniziativa è quindi duplice: da un lato si intende presentare

un Paese straniero in maniera integrata e stimolando la partecipazione e la riflessione degli studenti, dall'altra si propone uno strumento partecipativo e stimolante quale il gioco del Monopoli per far riflettere i ragazzi sui temi della sostenibilità, che sempre più interessano il nostro mondo. È importante che i ragazzi abbiano occasioni di confronto sui nuovi modelli economici e di sviluppo e rispetto a temi come quelli della cooperazione internazionale, dell'intercultura e della solidarietà.

Si prevede di raggiungere 200 studenti delle scuole medie e scuole superiori di almeno 4 differenti Istituti nel territorio della Provincia di Trento.

Enti finanziatori



Cosa puoi fare tu?

20,00 € stampa plastificata di quattro foto

100,00 € materiale di gioco

Puoi effettuare la tua donazione sul conto corrente bancario:

IBAN IT78 N0801 334 2900 0000 0307219

o tramite bollettino postale:

c/c 13413398

Servizio Civile: importante novità

Con una riforma della legge provinciale sui giovani lo scorso anno è stato creato in Trentino il SCUP, servizio civile universale provinciale. Esso vuole dare a tutti i giovani la possibilità di fare questa esperienza, che mira a formare alla cittadinanza attiva e alla responsabilità verso la comunità. Attraverso il lavoro "vero" (anche fornendo occasione di sostentamento) vuole far crescere i giovani al valore sociale del proprio lavoro e del proprio stare "in società" da adulti.

È occasione per apprendere conoscenze, acquisire competenze, sperimentarsi e mettersi alla prova per acquisire ciò che serve per inserirsi nel mondo del lavoro. La formazione e la certificazione delle competenze acquisite sono un indispensabile corollario di questa esperienza. Da gennaio 2015 la possibilità per i giovani di aderire al SCUP sarà aperta in ogni momento; la durata dei progetti sarà variabile (da 3 a 12 mesi); l'orario sarà di 30 ore alla settimana; la paga di 433,80 euro.

Sarà attivato anche il servizio civile ricompreso nella "Garanzia Giovani".

Dal 2008 GTV ospita regolarmente ragazzi e ragazze in Servizio Civile ed il progetto KHE ROBA a scuola è il frutto dell'entusiasmo, ma anche dell'impegno e della responsabilità di Chiara Gadotti e Paola Ottomano, giovani in servizio civile negli ultimi due anni.

Per maggiori informazioni:

uff.serviziocivile@provincia.tn.it
oppure info@gtvonline.org.

Il riferimento è l'Ufficio giovani e servizio civile della Provincia, in piazza Venezia 41 a Trento, tel. 0461 493 100.



PISTE vietnamite



Con il decimo anno del Progetto di Internazionalizzazione della Scuola Trentina ed Europea (PISTE), l'Istituto Gardascuola di Arco, dopo Corea, India, Sudamerica e Africa, sbarca in Vietnam.

Oltre al gemellaggio con una scuola di Hanoi il progetto risulta estremamente interessante su due filoni formativi: per gli studenti del IV anno dell'Istituto Tecnico del Turismo, futuri operatori turistici, che dovranno promuovere, costruire e commercializzare le future mete turistiche tra cui l'estremo oriente e per i coetanei liceali che potranno approfondire tematiche riguardanti la biodiversità e non solo.

L'occasione è quella di toccare con mano culture e tradizioni vietnamite e di immergersi in esperienze ambientali nella foresta di Khe Ro nel comune di An Lac, ed infine visitare in maniera esclusiva la produzione di strumentazioni sanitarie legate alle cure neonatali.

Prima di partire i ragazzi e le ragazze parteciperanno a "KHE ROBA a scuola!" e potranno quindi approfondire quanto conoscono sul Vietnam e sperimentare attraverso il gioco del Monopoli l'impatto del turismo in una comunità locale.

GTV in Trentino



Il Monopoli è arrivato a Scuola

Le volontarie in Servizio Civile ci raccontano com'è andata l'esperienza nelle scuole fino ad ora

“Mi è piaciuto scoprire che esistono dei modi per visitare nuove culture rispettandole”

“Il turismo è un'industria che consiste nel trasportare delle persone che starebbero meglio a casa loro in posti che sarebbero migliori senza di loro.” Prendiamo spunto da una provocatoria citazione di Jean Mistler per parlare degli interventi che GTV ha realizzato alla scuola media Manzoni di Trento nei mesi scorsi e che sono stati incentrati proprio sul tema del turismo. Gli studenti delle sei classi terze dell'i-

stituto hanno avuto la possibilità di prendere parte ad un'iniziativa che comprendeva un intervento in classe, dedicato alla presentazione dei concetti di turismo responsabile e sostenibile, e la partecipazione ad un gioco in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite. In ogni classe, due volontarie di GTV hanno presentato brevemente l'associazione e si sono poi dedicate a

guidare una riflessione sul turismo nel mondo contemporaneo, mettendone in luce gli innegabili aspetti formativi e arricchenti ma evidenziando anche gli impatti ambientali, socio-culturali ed economici che un certo tipo di turismo può e senza dubbio continua a provocare. Per i ragazzi ancora giovani delle scuole medie questi aspetti sono tutt'altro che evidenti e dai questionari di valutazione che sono stati somministrati ad intervento concluso, abbiamo appreso con piacere che per molti di loro questo punto di vista si è rivelato una novità, un'occasione di riflessione. L'intenzione non era certo quella di demolire la figura del turista o di demonizzare alcuni dei circuiti che gli gravitano attorno, ma, dopo un'analisi



“Mi è piaciuto di più il monopoli gigantesco perché ci ha fatto divertire giocando, e intanto ci istruiva”

disillusa di come alcuni comportamenti - forse adottati anche da noi in qualità di vacanzieri- abbiano impatti fortemente negativi sulle popolazioni e sul territorio dei paesi ospitanti, si è cercata di presentare un tipo di turismo alternativo, in velocissima crescita, che coniughi il piacere del viaggio e della scoperta con un'attenzione viva al patrimonio ambientale e culturale al quale ci si approccia.

In quest'ottica è stato delineato un profilo generale di turismo sostenibile e responsabile ed è stato presentato il circuito di ecoturismo realizzato da GTV negli anni scorsi all'interno della foresta di Khe Ro, nel nord del Vietnam che ci ha aiutato ad introdurre i concetti di homestay - case private che offrono alloggio ai turisti -, formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione all'interno dei processi decisionali.

I ragazzi, sostenuti dai loro insegnanti, hanno studiato brevemente la storia, la posizione geografica e gli aspetti culturali principali del Vietnam e queste informazioni, insieme alle conoscenze acquisite nel corso della discussione in classe, sono servite loro per partecipare al gioco del Monopoli gigante ambientato in Vietnam, che GTV aveva già presentato nel 2012 in Piazza Fiera.

Qui, divisi in piccole squadre, gli studenti hanno avuto la possibilità di trasformarsi in "imprenditori" e, nella variante riadattata del gioco, hanno dovuto scegliere di costruire resort, quindi classici alberghi, oppure proprio homestay, meno redditizie ma certamente più sostenibili.

A conclusione del gioco sono state riunite le classi che avevano partecipato al gioco e sono state premiate le squadre vincitrici, quelle cioè che avevano ottenuto alti guadagni ma che avevano

“Mi ha interessato la cultura vietnamita di cui prima sapevo poche cose”

contemporaneamente dimostrato un profilo solidale, un'attenzione virtuale al territorio e alla popolazione del Vietnam.

In seguito alla conclusione dei giochi l'associazione è tornata a scuola per allestire la mostra fotografica "Pietra e Risaia" di Anna Brian, che ha presentato il Vietnam anche visivamente, accompagnata da didascalie pensate per condividere con gli studenti gli aspetti più caratteristici del popolo vietnami-

ta. I ragazzi delle classi terze, che avevano preso parte al progetto, hanno accompagnato e guidato i loro compagni di scuola più giovani, delle classi prime e seconde, in una visita della mostra, raccontando tratti salienti della cultura vietnamita che avevano avuto modo di acquisire attraverso il progetto e condividendo con loro l'esperienza del gioco appena conclusasi.

La necessità di integrare la proposta scolastica con interventi esterni da organizzare in maniera ragionata all'interno del percorso degli studenti è sempre più evidente. Le relazioni con il mondo si sono ampliate, gli scambi -che siano di tipo economico o culturale- sono all'ordine del giorno ed è importante fornire il maggior numero di spunti agli studenti per metterli in condizione di vivere consapevolmente, di costruire un senso critico che li renda in futuro

cittadini responsabili. In quest'ottica si inseriscono gli interventi di educazione allo sviluppo, tra cui quello qui presentato, che in questa occasione si è deciso di incentrare sulla sostenibilità, considerandolo uno dei temi prioritari da affrontare e su cui iniziare a riflettere in profondità.

Gli interventi di GTV nelle scuole proseguiranno nel corso dell'anno scolastico 2014/15. Fin'ora è stata raccolta la richiesta dell'Istituto Garda Scuole di inserire questa proposta all'interno del progetto RISTE Vietnamite, un progetto che porterà i ragazzi e le ragazze del IV anno dell'Istituto Tecnico per il Turismo e del Liceo a visitare il Vietnam. Il percorso verrà proposto prima del viaggio ed avrà quindi la valenza di avvicinare ad un'altra cultura ed offrire degli spunti di approfondimento sull'impatto del turismo.

Partecipa all'iniziativa!

Se sei un insegnante interessato a partecipare a questo progetto o desideri avere altre informazioni scrivi a:

info@gtvonline.org

Salvaguardia della foresta di Tay Yen Tu

Protezione della biodiversità e riduzione della povertà
nella Riserva Naturale di Tay Yen Tu



Ambiente

Durata: 12 mesi

Budget: € 18.700,00



Attori

Soggetto proponente:

Gruppo Trentino di Volontariato

Partner locali:

Management Board della Riserva Naturale di Tay Yen Tu;
Esperti biologi Hanoi.

Partner di progetto:

Museo di Scienze Naturali di Trento

Contesto

La Riserva Naturale di Tay Yen Tu, localizzata nella provincia di Bac Giang, rappresenta un importante sito di protezione della biodiversità nel Vietnam nord-orientale. La riserva ospita una parte considerevole delle specie animali e vegetali presenti in Vietnam. La riserva è collocata quasi interamente nel distretto di Son Dong, che rappresenta l'area più povera della provincia di Bac Giang ed uno dei distretti più poveri dell'intero Vietnam. La povertà spinge gli abitanti delle aree circostanti la foresta a recarvisi per poter raccogliere risorse forestali che possano permettere o facilitare il proprio sostentamento. Tale fenomeno ha provocato una diminuzione generalizzata delle quantità di risorse faunistiche e floristiche presenti nella foresta che, oltre ad essere un problema per l'ambiente e la biodiversità, rappresenta una minaccia per le stesse famiglie che vivono di tali risorse perchè intacca il loro capitale naturale.

Intervento

La strategia del progetto si sviluppa su due componenti: sensibilizzazione ed offerta di attività economiche alternative. L'attività di sensibilizzazione può permettere, se non di eliminare, perlomeno di limitare e rendere maggiormente sostenibile questa pratica. Tuttavia la sola sensibilizzazione non potrebbe essere misura sufficiente se, dall'altro lato, ad essa non si affiancasse anche l'offerta di opportunità di reddito alternative, in quanto la raccolta di prodotti da parte della popolazione povera è dettata da una situazione di bisogno. Queste attività consisteranno nella creazione di modelli di vivai di alcuni prodotti, in particolare piante medicinali, che correntemente vengono raccolte nella foresta. In questo modo se ne faciliterà la raccolta e si contribuirà, nel lungo periodo, al ripristino delle quantità esistenti in natura.

Ricadute sul territorio

- Pubblicazione di articoli sul Sito Web e sui social network;
- Pubblicazione sulla rivista dell'associazione, il GTV Notizie, di informazioni relative al progetto e dei feedback dal Vietnam;
- Una conferenza tenuta da un esperto di ambiente e biodiversità, in collaborazione e presso il Museo delle Scienze.

Enti finanziatori

Provincia autonoma di Trento



Cosa puoi fare tu?

30,00 € cento piantine di acacia per afforestare un terreno della comunità vicino alla foresta.

100,00 € più di 3 mila piantine di acacia per afforestare un ettaro di terreno vicino alla foresta.

Puoi effettuare la tua donazione sul conto corrente bancario:

IBAN IT78 N0801 334 2900 0000 0307219

o tramite bollettino postale: **c/c 13413398**

A che punto siamo?

Il nostro staff in Vietnam ci racconta cos'è stato fatto per il progetto "Salvaguardia della foresta di Tay Yen Tu"



Doãn Van Lip – Nguyễn Thị Thái
(La coppia alleva maiali di foresta)

"Nutro i maiali solo con cibi naturali, soprattutto cassava. Se la cassava la do' da mangiare ai maiali aumenta di valore perché si "trasforma" in carne di maiale. Se la vendessi non mi darebbe un gran profitto.

Il progetto di Salvaguardia della foresta di Tay Yen Tu è stato avviato nei mesi scorsi con grande entusiasmo da parte dell'ente che gestisce la Riserva Naturale, partner locale di questo progetto. Sebbene con qualche difficoltà burocratica, le famiglie sono state contattate ed hanno risposto positivamente alle proposte di avviare attività generatrici di reddito in sostituzione della raccolta di erbe officinali in foresta. In particolare dei 12 modelli proposti, 7 famiglie hanno deciso di piantare erbe medicinali e 5 di iniziare con attività legate all'allevamento di animali. Le famiglie hanno anticipato con fondi propri e poi l'ente che gestisce la Riserva, rimborserà loro gli investimenti, utilizzando i fondi del progetto, dopo aver monitorato l'andamento dell'in-

vestimento. C'è chi ha piantato erbe medicinali per continuare le tradizioni di famiglia, o chi ha deciso di allevare maiali di foresta e di nutrirla con cibi biologici perché consci dell'aumento di valore dell'animale. Oppure chi ha deciso di allevare capre per migliorare la dieta della propria famiglia e, solo in maniera residuale per venderle al mercato. Il progetto prevede inoltre che 30 ettari di terreno vengano riforestati con

alberi di acacia. Anche questa attività è stata avviata con successo e già più della metà del terreno è stato coperto di piantine che cresceranno nei prossimi anni. Infine le attività di sensibilizzazione sono state realizzate con successo: il personale della Riserva ha organizzato 3 incontri pubblici durante i quali sono stati affrontati temi come i diversi ruoli e il diverso grado di partecipazione nella tutela della biodiversità: dalle autorità locali, alle organizzazioni di massa, ai singoli cittadini, ognuno con il proprio ruolo e le proprie capacità è tenuto ad occuparsi di tutela della biodiversità. Gli incontri sono stati un'ottima occasione per avvicinare le persone a concetti quali biodiversità e protezione ambientale. Molte persone non avevano la minima idea del valore intrinseco della foresta e di cosa potevano loro stessi fare per tutelarla la biodiversità. Questo progetto cui manca ancora poco per essere concluso, anticipa i contenuti del più importante (perché su scala più ampia) progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri che GTV sta implementando insieme a CIAI. Per conoscere di più su come si sta procedendo su questo fronte, vai al sito www.gtvonline.org

Trieu Thi Thu

"Ho piantato piante medicinali perché le usiamo moltissimo; si tratta di un'attività tradizionale della mia famiglia"

Biodiversità e sviluppo rurale

Un approfondimento su come la biodiversità può fungere da motore dello sviluppo rurale

La tutela e la conservazione della biodiversità sono state poste negli ultimi decenni al centro dell'attenzione degli organismi internazionali e delle politiche nazionali a seguito della crescente consapevolezza, a livello globale, delle minacce che su di essa incombono. La distruzione degli habitat, il cambiamento nell'uso dei suoli, lo sfruttamento eccessivo dei vari ambienti, l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, le specie invasive, l'inquinamento e i cambiamenti climatici rappresentano le pressioni più forti esercitate sulla biodiversità.

L'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità, intesa nel suo più ampio significato, con l'uso sostenibile delle risorse naturali è divenuto obiettivo delle politiche settoriali ed in particolare per quelle in ambito agri-

colo e forestale. Particolare attenzione è stata posta nell'individuare i vari servizi offerti dalla biodiversità che rappresentano un capitale indispensabile per il futuro e per i quali appare sempre più necessario il riconoscimento, ai vari livelli decisionali ed operativi, del valore socio-economico che rivestono. I vari servizi offerti dalla biodiversità possono divenire forza propulsiva dello sviluppo rurale. Occorre individuare quali di essi sono ritenuti gli ingredienti fondamentali per innescare i processi desiderati, garantire sostenibilità nel tempo delle azioni proposte e fornire al "sistema rurale" adeguati strumenti di resilienza, ossia aumentare la capacità delle comunità locali di resistere alle crescenti minacce per ritrovare le condizioni desiderate oppure nuovi equilibri. Per avviare progetti concreti sia nei Paesi

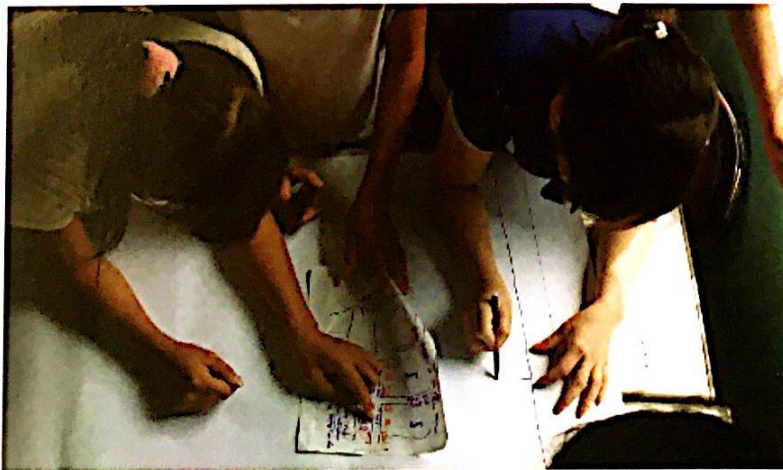
in via di sviluppo sia nei Paesi avanzati occorre tenere presente quattro aspetti fondamentali del complesso rapporto fra biodiversità e sviluppo rurale:

- **l'ecosistema** e le sue caratteristiche: quali elementi dell'ecosistema locale sono risultati strategici per lo sviluppo del progetto e come si è arrivati alla loro identificazione e caratterizzazione?

- **le forme organizzative** per la tutela e la valorizzazione della biodiversità: quali forme organizzative sono state valutate e/o utilizzate nel contesto del progetto locale per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei servizi ad essa associati?

- **la partecipazione** delle comunità locali: come è stata favorita la partecipazione delle comunità locali al processo di individuazione e costruzione del progetto, quali le tecniche e gli elementi di successo/insuccesso nell'esperienza concreta; come è avvenuto il riconoscimento socio-economico del servizio offerto dalla biodiversità ed utilizzato nel progetto?

- **nuove professionalità** per lo sviluppo rurale: la complessità delle situazioni nelle quali si opera (dall'ecosistema alle relazioni socio-economiche) e la spesso elevata ambizione degli obiettivi che i progetti si pongono, necessitano la disponibilità di nuove professionalità e competenze in particolare per facilitare processi e relazioni e per la ricerca di soluzioni condivise. Nell'esperienza del progetto, per quanto riguarda la professionalità dei soggetti coinvolti, quali elementi innovativi sono emersi?



Un momento di condivisione dei luoghi vissuti dalla comunità locale nella Foresta di Tay Yen Tu in Vietnam | disegnare a più mani una mappa è progettare insieme lo sviluppo territoriale che vorremmo

Summer Camp

I bambini del SAD hanno potuto partecipare ad una giornata divertente organizzata dai volontari di Hanoi

Ci siamo riusciti: quest'anno, per la prima volta, si è svolto dal 10 al 13 luglio nella scuola elementare di An Chau, nel distretto di Son Dong, in Vietnam, il campo estivo con i bambini che partecipano al programma di Sostegno a Distanza (SAD) di GTV (maggiori informazioni a pagina 15 oppure sul sito www.gtvonline.org).

Esso ha avuto lo scopo di intrattenere e divertire i bambini, ma anche di aiutarli a scrivere le lettere di ringraziamento alla propria famiglia sostenitrice e, oltretutto, di distribuire loro il materiale per il nuovo anno scolastico. E' stata anche un'ottima occasione di conoscenza e partecipazione sociale per i giovani volontari vietnamiti di CSDS (Centro per gli Studi sullo Sviluppo Sostenibile) che si sono resi disponibili a tenere il campo. I variopinti "Grazie" creati dai bambini nelle cartoline o nelle lettere che stanno arrivando alle famiglie italiane sono il bel risultato dell'impegno da parte dei volontari. Dopo aver fatto leggere ai bambini le lettere dalle famiglie italiane, i volontari hanno infatti lavorato con loro alla costruzione di una lettera o di una cartolina di ringraziamento, suscitando interesse nei ragazzini che si sono sbizzarriti in variopinti e intensi lavoretti. Un altro momento è stato dedicato al racconto di storie: i volontari di CSDS hanno scelto come tema la gratitudine, chiedendo poi ai bambini più piccoli di fare un disegno sul tema e ai più grandi di tradurre il racconto in una recita. Per spezzare i momenti di attività e creare un clima conviviale avvicinando i bambini tra di

loro e con i volontari, sono stati quindi proposti alcuni giochi di gruppo e delle sessioni di fotografia. L'esito del campo estivo è stato del tutto positivo sia per i bambini che per i volontari. I primi hanno imparato a conoscersi tra di loro, a riflettere sul ruolo dei propri sostenitori, provando ad esprimersi un po' di più nelle lettere di ringraziamento. Anche i volontari, d'altra parte, hanno tratto

molta soddisfazione da questi risultati e hanno suggerito che l'attività del campo estivo venga riproposta.

Qui in Italia, GTV spera di essere riuscito a dare un nuovo slancio ai rapporti epistolari tra bambini vietnamiti e famiglie italiane, affinché diventino un reale momento di conoscenza reciproca, per continuare a percorrere quel ponte tra oriente e occidente voluto da GTV.

SAD +

Il programma SAD + è una integrazione del SAD e si prefigge di migliorare le condizioni alimentari e di ridurre i problemi di malnutrizione delle famiglie e dei bambini partecipanti al programma di Sostegno a Distanza.

Alle famiglie, che vengono riunite in club organizzati per comune di appartenenza, viene offerto uno spazio di confronto e di pensiero e la possibilità di realizzare dei "microprogetti". I microprogetti portati avanti individualmente o in collaborazione tra i membri del club hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della famiglia (ad esempio l'acquisto di sementi e l'introduzione di nuove colture, oppure l'introduzione di animali da allevamento, ecc.). Per garantire la riuscita dei microprogetti si offrono ai partecipanti percorsi formativi ed un supporto per la concreta realizzazione delle attività.

Grande importanza durante tutto il percorso è data all'autonomia decisionale, le attività finanziate con il credito saranno quelle che i beneficiari effettivamente desiderano realizzare in risposta alle loro esigenze.

Nella versione "plus" si richiede alle famiglie italiane un contributo aggiuntivo di 60,00 euro. Il versamento totale annuo sarà, dunque, di 300 euro.

“Fare qualcosa di buono”

«Oggi voglio raccontarti la mia storia, anche se la mia vita non è stata niente di eccezionale, fino ad ora»

Beatrice ha 40 anni e tre figlie, di 10, 6 e 1 anno. Trentina, originaria della valle di Primiero, vive nel capoluogo dai tempi dell'università. Dall'arrivo dell'ultima figlia si dedica a tempo pieno alla famiglia. E a GTV, associazione della quale è vicepresidente da 3 anni.


“Avrei voluto diventare una cooperante e partire per il sud del mondo ad aiutare i più deboli, ma quando le risorse economiche sono limitate e ti hanno messo in testa che l'obiettivo ultimo di una laurea è il posto fisso in banca... a volte cedi.”


Nel 1993 si iscrive a Economia e Commercio: tappa obbligata, seppur non imposta da nessuno. Trova un appartamento a Trento con altre studentesse e, dopo qualche anno, alla loro porta bussava Thao, una ragazza vietnamita che studia lettere. Non parla molto bene l'italiano ma è intelligente, sveglia, sorridente e, nel giro di pochissimo tempo, si fa capire benissimo da tutti e supera molto bene gli esami all'università. Beatrice è in stanza con lei: “Quando è arrivata, stavo rifacendo il mio letto e lei mi guardava interessata. Mi ha detto di voler imparare da me come si fa, era in Italia e voleva imparare tutto.” Questo atteggiamento è subito piaciuto a Beatrice: come Thao, anche lei voleva conoscere culture diverse, immergersi in esse per capirle davvero e provare a diventare migliore. Ne nasce una bella amicizia: vite diverse, studi diversi, amicizie diverse, ma la sera si ritrovano in stanza insieme, magari prima in cucina, e condividono forse più cose che in una giornata intera. Thao racconta del

Vietnam, sguardi su risaie e persone, Beatrice spiega le abitudini e le consuetudini italiane. Nel 2000 la laurea di Beatrice che, abbandonata definitivamente l'idea (degli altri) di lavorare in banca, accetta la precarietà della ricerca universitaria. Nel 2001 la laurea di Thao e la sua partenza per il Vietnam che la aspetta.

E il Vietnam, nel frattempo, è entrato

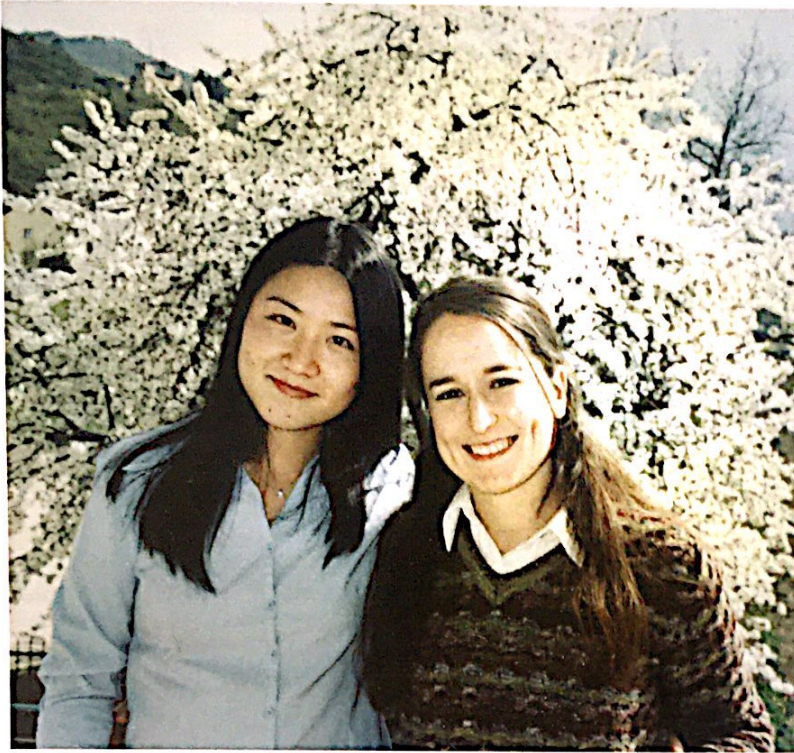
anche nel cuore di Beatrice: nel 2002, assieme al fidanzato, decide di andare a trovare l'amica, per vedere quel paese verde di cui Thao le aveva tanto parlato. E' Thao a metterla in contatto con GTV: in questo modo, un indimenticabile – seppur faticoso - viaggio turistico in Vietnam, diventa anche occasione di conoscenza dei progetti portati avanti dall'associazione, nata da poco. Occa-





60 storie a teatro

Dopo l'esperienza del blog, le “60 storie” sbarcano a teatro. Si chiama appunto “60 storie a teatro” il progetto ideato da GTV- Gruppo Trentino di volontariato Onlus, ATB- Associazione Trentino Balcani e CAM- Consorzio Associazioni con il Mozambico, al fine di promuovere sul territorio trentino la diffusione di una cultura della solidarietà tra i popoli. In collaborazione con la compagnia teatrale Estroteatro, porteremo in scena le esperienze delle persone che testimoniano, con il proprio vissuto, le iniziative di cooperazione internazionale attivate dalle tre Associazioni in Vietnam, Balcani, Mozambico e Trentino. Uno spettacolo divertente ed emozionante, per farci riflettere sull'importanza dell'incontro e confronto tra culture, sulle difficoltà, ma anche sui momenti divertenti dell'essere stranieri in un altro Paese



sione di avvicinarsi ad un Vietnam povero, in difficoltà, ma comunque dignitoso e che non si arrende. Occasione, per Beatrice, di pensare se rimettersi in gioco con la cooperazione internazionale: GTV in Vietnam è molto attivo, porta avanti diversi progetti nelle aree rurali a favore delle fasce più deboli e Beatrice con Gianni si trovano a visitare una scuola per sordomuti, dopo l'incontro con il Comitato Popolare dove viene loro offerto l'immane tè verde.

Al ritorno in Italia però il lavoro, benché sempre precario, attende, perché vivere fuori casa costa; Beatrice da un anno è, tra l'altro, impegnata come presidente di una associazione di volontariato per i bambini in ospedale (Abio Trento). Decide quindi di riporre GTV nel cassetto delle cose importanti. Nel 2003 e nel 2008 nascono le prime due figlie, che le cambiano la prospettiva dalla quale guardava il mondo, semplificandola, rendendola più limpida e meno condizionata. Anche Thao, nel frattempo, ha 2 bambini ed entra al Ministero degli Esteri ad Hanoi. Quando, nel 2010, tor-

na in Italia per un breve periodo in ambasciata a Roma, le due amiche, che si erano comunque sentite in quegli anni, riescono a trovarsi e parlarsi di nuovo, in particolare Beatrice spiega a Thao che il suo interesse per il Vietnam e la cooperazione sono sempre vivi.

"In quel periodo, con la bambina più piccola che aveva quasi due anni, sentivo una nuova energia dentro di me che finalmente potevo convogliare per ciò che mi appassionava davvero. Parlai con Thao di questo, avevo idee e avevo solo bisogno di qualcuno che le sostenesse. Fu grazie a lei che riuscii a riaprire il cassetto dove tenevo GTV."

Ora Beatrice finalmente sente di poter investire il suo tempo e le sue idee come aveva sempre desiderato fare. Ed è con questi pensieri che, assieme ad Angiola, sua cara amica conosciuta dall'esperienza di volontariato in Abio Trento, si ripresenta a GTV. Dove credono in queste due nuove persone.

"Paolo, l'allora vicepresidente di GTV, mi ha mandato a parlare con la direttrice, Francesca. Non mi aspettavo niente, portavo me stessa, la mia storia, e

speravo solo di poter far qualcosa di buono. Francesca accolse me e Angiola con il suo sorriso aperto e, forse proprio perché non credevamo di cambiare il mondo ma solo di migliorarci un po' insieme a lui, trovò per noi uno spazio tra le tante attività di GTV.

Nel 2011 Beatrice entra nel Consiglio Direttivo di GTV insieme ad Angiola. Attualmente ne è vicepresidente ed è referente del Programma di Sostegno a Distanza (SAD), con il quale le famiglie trentine - tra cui la sua - sostengono i bambini orfani più poveri del distretto di Son Dong affinché possano andare a scuola.

La tutela dei diritti dei bambini è la tematica che più le sta a cuore. Lo testimoniano la sua tesi di laurea sulla lotta al lavoro minorile, il suo impegno concreto con i bambini in ospedale e, oggi, il suo impegno - diretto e indiretto - con il SAD, alimentato dal pensiero di tornare in Vietnam per vedere e capire cosa poter fare di più e meglio: "Aiutare i bambini mi dona gioia e, soprattutto, mi offre quella sensazione di concretezza, di utilità che nessun'altra occupazione è mai riuscita a darmi. Questa non è retorica, è quello che sento dopo vent'anni passati a chiedermi cosa potevo fare di buono."

GTV è una associazione che, nella sua mission, si propone di costruire un ponte tra il Trentino e il Sudest asiatico attraverso la cooperazione di comunità. Non elemosina ma condivisione e conoscenza. Ciò significa offrire qualcosa a chi ne ha bisogno ma, contemporaneamente, ricevere qualcosa di "altro" da queste terre lontane: culture, abitudini, pensieri, modi di vivere. Beatrice crede in questo e perciò ha deciso di mettersi in gioco con GTV, piccola Ong trentina.

"Non ho mai creduto che le grandi dimensioni portino alla grande qualità. Faremo quel che riusciremo a fare con le nostre piccole forze, ma saremo sicuri di averlo fatto concretamente per una comunità e di averlo fatto dopo averla conosciuta davvero!"

Appuntamenti



Cena Solidale e Racconti dal Vietnam

mercoledì 26 novembre ore 19:00

presso la Sala Oratorio di San Rocco in via
Man di Sant'Antonio, 45 a Trento



Acqua pensante a Timor

giovedì 27 novembre ore 20.30

presso la Biblioteca di Besenello

Serata informativa - un'occasione per lanciare uno sguardo alla complessità della situazione attuale di un'isola lontana geograficamente, ma vicina nel cuore.

giovedì 11 dicembre ore 16.00

presso la Biblioteca di Besenello

merenda, focus sull'acqua potabile a Timor Est ed esposizione dei disegni a cura dei bambini della Va elementare.



Circolo di GTV

martedì 18 novembre ore 20.00

presso la sede di GTV in Corso III Novembre 116

Laboratorio del Fare di GTV e preparazione della Cena Solidale.

martedì 2 dicembre ore 20.00

presso la sede di GTV in Corso III Novembre 116

Progetto "Prosos - Produzione Sostenibile di piante medicinali in Vietnam": testimonianza di Luca Penasa, via registrazione telefonica dal Vietnam, ci racconta del progetto.

martedì 16 dicembre ore 20.00

presso la sede di GTV in Corso III Novembre 116

"Comunità per tutti" - un progetto sulla disabilità: l'ostetrico Alberto Valle ci racconta la sua esperienza appena conclusasi in Vietnam. Proiezione di "MeWe", documentario di Fondazione Fontana, partner di progetto sulla comunità in Kenya.

I Circoli si tengono ogni 1° e 3° martedì del mese presso la sede di GTV in Corso III Novembre 116

Partner



Arcidiocesi
di Trento

ASSOCIAZIONE
AMICIZIA SOLIDARIETA'
ITALIA - NICARAGUA



CHIESA
VALDESE



Comune
di Besenello



Comune
di Roncone

CONSULT DATA



Associazione
INCO



Volksbank
Banca Popolare



Garda
SCUOLA



Ringraziamenti

Questo speciale numero di GTV Notizie è reso possibile grazie al prezioso contributo di Grafiche Futura.



Block notes

Sostieni la nuova campagna di GTV

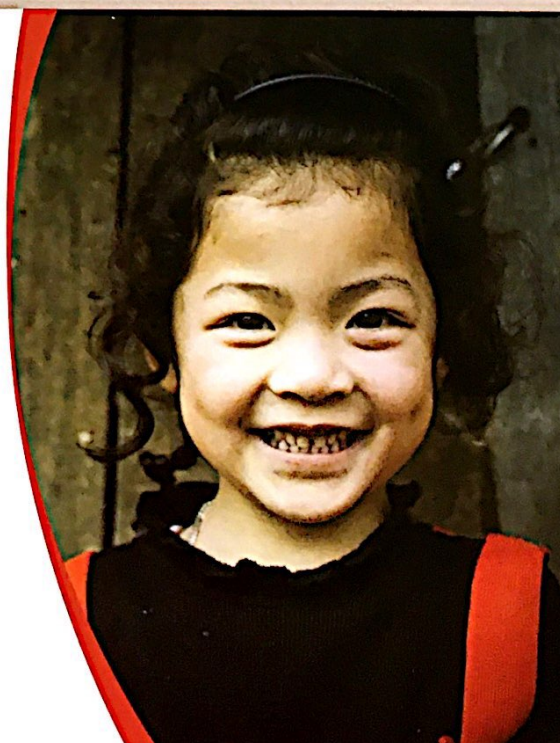
ISCRIVITI E... SCRIVIMI

10 bambini vietnamiti sono molto curiosi di conoscerti...

I bambini sono molto curiosi di conoscere chi li sostiene, per questo è importante che le famiglie italiane scrivano loro, raccontando una realtà lontana e affascinante.

Il SOSTEGNO A DISTANZA prevede un contributo mensile di 20 euro.

Per aderire e per informazioni:
www.gtvonline.org/it/sostegno-a-distanza





Mercatini di Natale



Un regalo che vale doppio

VI ASPETTIAMO

dal 20 al 23 dicembre a Trento
in Via Garibaldi dalle ore 10.00 alle 19.00

il ricavato del mercatino andrà a sostenere i progetti attivi nel Sud Est Asiatico